Sono troppi i bambini con i denti cariati

Secondo una indagine svolta fra gli scolari delle prime classi delle scuole elementari i piccini affetti da carie sono l'84,47 per cento

Una altissima percentuale dei bambini grossetani ha i denti cariati: lo abbiamo appreso ufficialmente stamato sera al Consiglio comunale dall assessore Ella Si quale ha letto e spiegato al consesso cittadino il rapporto del dottor Enzo Golini che ha condotto accertamenti fra i ragazzi delle prime classi elementari.

Dilatti secondo il rapporto del giovane specialista che per quanto ci risulta ha condotto un lavoro compiesso e delicato (trattandosi di bambini) con grande zelo, 184,47 per cento degli alunni ha la bocca affetta dalla carie. fra questi bambini di tutte le scuole urbane, un buon 56,45 per cento ha la carie in misura variante fra tre e nove denti. Il fatto per la pubblica sanità, deve giustamente destare qualche preoccupazione. così come ha sottolineato l'assessore alla P. I. che ha assunto l'iniziativa di questo accertamento di concerto con il sanitario comunale e con il medico scolastico. E' emersa così l'opportunità di potenziare il servizio scolastico di cura dentistica avvalendosi, oltre che dell'opera del dottor Golini, anche dei dottori Lavore e savlozzi

Da parte di alcuni consiglieri è stato chiesto di svolgere una indagine allo scopo di stabilire con esattezza quale sia la causa di quasta alta percentuale e la giunta dura mandato in tal senso all'ufficio sanitario. Appare tuttavia già diffuso il parere per cui, oltre a fattori igienici e di alimentazione, una grossa responsabilità nella diffusione della carie nei ragazzi, sia dell'acqua. E' notorio che l'acqua che si beve a Grosseto, proveniente dalle fonti del Fiora, per buona che sia, è stata sempre carente di sali minerali e di calcio in particolare.

Il Consiglio, come abbiamo accennato ieri, si è anche occupato dell'aumento della tariffa automobilistica urbana, concedendolo alla «Lazzi» in misura di 10 lire a biglietto, fermo restando il prezzo degli abbonamenti e senza maggiorazioni per i viaggi notturni.

L'argomento tariffe tuttavia ha costituito la «scintilla» per una animata discussione, alla quale hanno partecipato indistintamente tutti i gruppi, in merito alla gestione del servizio automobilistico urbano.

Ha dato il «la» il presidente della Provincia Mario Ferri, consigliere socialista il quale ha affermato che era inopportuno autorizzare, nel momento attuale, la società, ad un aumento delle tariffe, mentre è in corso una agitazione del personale dipendente.

Ferri, senza peli sulla lingua, ha detto che «i rapporti fra la società ed i dipendenti sono improntati in forma antidemocratica: i dipendenti subiscono delle pressioni a non scioperare».

Il consigliere socialista ha anche prospettato l'opportunità di rivedere a fondo la questione del servizio urbano, ritornando al vecchio progetto di una «gestione municipale».

Il consigliere avv. Gimignani del MSI prendendo la parola subito dopo ha indicato la necessità di nominare una commissione incaricata di indagare su quanto Ferri aveva detto.

Il consigliere Agnoletti, comunista, ha posto in evidenza certi disservizi relativi alla frazione di Marina, affermando, fra l'altro, che nella realtà, le corse automobilistiche non sono 13 giornaliere poiché la società si avvale del servizio di altre autolinee per la tratta Marina - Grosseto e viceversa.

Agnoletti ha anche sottolineato il fatto che da Marina per Grosseto si deve partire alla sera alle 20.40 come ultima corsa, poiché nelle successive ore notturne non esistono altre corse. Il consigliere neo eletto. Pietro Verdi ha lamentato il disservizio per la zona di Barbanella e nella discussione sono intervenuti anche l'on. Tognoli e l'avv. Cutini il quale a sua volta ha rammentato l'impegno del Consiglio per una gestione municipalizzata. Per il gruppo DC è intervenuto il consigliere Luciano Costantini associandosi a quanto detto da Ferri ed affermando che anche a lui risultavano quelle situazioni denunciate.

Singolare la posizione dell'assessore alla polizia, Cavalletto, il quale si è dimostrato meravigliato di tanto lamentele per il servizio urbano da parte dei consiglieri, mentre — ha detto — nessuno viene a lamentarsi al suo ufficio».

E' facile far notare all'assessore Cavalletto che egli ha la direzione un intero corpo di polizia urbana il quale dovrebbe anche occuparsi di queste cose.

Gimignani, prendendo nuovamente la parola ha definito «sensato e pacato l'intervento dell'assessore».

Il sindaco Pollini ha detto che chiederà alle organizzazioni sindacali una relazione sulla situazione dei rapporti fra «Lazzi» e personale dipendente e che successivamente sarà sua premura formare una commissione consiliare. Il consigliere Bellini ha fatto osservare a questo punto la necessità di approvare le nuove tariffe poiché altrimenti si potrebbe diffondere la convinzione che la società automobilistica non concede gli aumenti al personale in dipendenza del mancato aumento delle tariffe. La discussione si è protratta sulla opportunità che alla deliberazione che concede l'aumento tariffario fosse aggiunta una clausola per la quale la società si sarebbe impegnata a non chiedere ulteriori aumenti. Le tariffe sono state approvate a maggioranza avendo votato contro la DC ed il PSDI.

Sono stati poi approvati i seguenti mutui: 51 milioni per la costruzione della fognatura in via Gramsci; 50 milioni per la costruzione del secondo lotto della fognatura a Marina; 18.020.000 per lavori di sistemazione della casa di riposo per i vecchi. E stata poi approvata la graduatoria del concorso pubblico a 5 posti di applicato di 2 classe presso il Comune.

Sono risultati vincitori Marta Perin, Giuliana Savelli, Luciano Soldatoschi, Mario Gentili, Edmondo Daviddi e fuori graduatoria, Curzio Gianni.

Il Consiglio ha anche approvato la delibera della giunta con la quale il Comune acquista dal Demanio la ex Fortezza per la somma di 10 milioni di lire.

E' stata anche approvata l'indennità accessoria al personale dipendente dal Comune, il quale godrà così della 14.a mensilità.

Riaperto l'ufficio turistico di Porto Ercole

Da qualche giorno ha riaperto i suoi battenti l'ufficio turistico d'informazioni, a suo tempo istituito presso la Pro Loco del locale del Palazzo Comunale di Porto Ercole. Detto ufficio che negli anni scorsi ha funzionato soltanto nei mesi estivi e cioè da giugno a settembre, d'ora innanzi funzionerà ininterrottamente per tutto l'anno dando così la possibilità ai numerosi turisti che anche nel periodo invernale vengono nella nostra cittadina, di assumere tutte quelle notizie ed informazioni necessarie al loro soggiorno. Con la costituzione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo il cui decreto è alla firma del competente Ministero, cesserà come è noto l'attività delle Pro Loco in quanto tali.

Il Consiglio della Pro Loco informa tutti i soci che è aperto il tesseramento per l'anno 1964. La quota associativa è fissata nella modesta somma di lire 500 per cui tutti coloro cui interessa il buon nome di Porto Ercole, si faranno un dovere di iscriversi.

L'Aurora S. Francesco si aggiudica il torneo invernale di pallavolo

Ha superato per 2-0 nella finalissima la squadra del G. S. Sacro Cuore

L'Aurora S. Francesco, rispettando i favori del pronostico, si è aggiudicata il 2 o torneo invernale di pallavolo organizzato dal CSI. La formazione francescana, che si era guadagnata l'ingresso alla finalissima battendo nell'incontro di seminale il sestetto dei Vigili Urbani, ha superato per 2-0 la squadra del G. S. Sacro Cuore a sua volta impostasi nell'ultima partita di eliminatoria sul G. S. Aurora. La vittoria finale ha premiato senza dubbio la compagine migliore, quella cioè che durante tutti gli incontri di qualificazione aveva chiaramente dimostrato di essere la più dotata tecnicamente. L'aver infatti terminato imbattuta questo ciclo di partite ne è la migliore conferma. Alcuni suoi elementi poi capitan Olivetta in modo particolare, Boassilli Laschi, Senatore e Bini si sono sempre imposti all'attenzione come giocatori di notevole interesse. Queste le formazioni:

AURORA S. FRANCESCO: Laschi, Bini, Senatore, Boassilli, Olivetta, Marti.

G. S. SACRO CUORE: Dani, Pantalei, Paladini, Cheli, Piras, Romani, Morsellini.

Nella foto la squadra dell'Aurora S. Francesco vincitrice del torneo.

Una culla

Prima cicogna in casa Biagioni. Mauro Biagioni, impiegato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, e la consorte M. G. Farilli, hanno avuto in regalo una bella bambina: Laura. Al due giovani ipsoi le felicitazioni della nostra redazione.

Corso di ortofrutticoltura aperto a Castiglione Pescaia

In collaborazione con l'Ente Maremma, con le ACLI provinciali, hanno aperto a Castiglione della Pescaia un corso di ortofrutticoltura, per valorizzare la produzione di quelle fertili zone. Il corso è di notevole importanza anche sotto il profilo umano, sociale ed economico per il raggiungimento di una qualificazione sempre più qualificata e necessaria in un agricoltura progredita. Il corso, che durerà otto due mesi, si articolerà in lezioni pratiche e in lezioni teoriche, queste ultime saranno tenute dai dott. Paolini dell'Ispettorato provle agrario e dal prof. agr. De Luca, capo reparto dell'Ente Maremma. Più che di lezioni vere e proprie, esse saranno mantenute al livello conversativo, e saranno integrate da filmine didattiche.

Alla inaugurazione erano presenti, oltre ai due docenti, il direttore del Centro di Grosseto dott. Paolini, il presidente provinciale delle ACLI comm. Giustarini, il dott. Gervasi, il parroco di Castiglione don Palumbo, alcuni scandinavi (fra poco, si dice, giungeranno qui anche i compagnie «oltre cortina»; a Punta Ala, destinata a diventare uno dei luoghi di villeggiatura più belli d'Italia, si sta costruendo una vera e propria città turistica con strade asfaltate, ristoranti, alberghi, galoppatoio, campi di tennis e di golf, numerose ville ed un porto per l'attracco dei panfili; la Costa d'Argento è ormai la «dependence» esiva della «nobiesse» capitolina con tante palle e con uno spezzone di pellicola cinematografica sul blasone; isola del Giglio sta entrando, anche se a passi di lumaca, nel «carnet» di viaggio di decine di migliaia di turisti (oltre guarantamila sono sbarcati al Giglio la scorsa estate nei tre mesi di punta di giugno, luglio ed agosto).

Non è avventato dire che l'attività turistica maremmana potrà essere decuplicata se al turismo si guarderà con lungimiranza e, perché no?, senza tanti pregiudizi di varia natura che, purtroppo, handicappano lo sviluppo dell'attività.

Uno dei problemi maggiori da risolvere è senza dubbio l'insufficienza di trasporti e collegamenti aerei, marittimi e ferroviari.

Ci sembra del tutto fuori luogo rimarcare quest'ultimo aspetto che ormai anche le pietre sanno quanto sia sentito da tutta la stazione ferroviaria di Grosseto.

In considerazione dello sviluppo del turismo appunto verso il settentrione italiano e verso la Scandinavia, nel passato hanno supplito i periodici collegamenti stagionali con Milano e la Svezia.

Questi collegamenti però, devono essere sviluppati. E' molto che il nostro giornale ripete questa predica ed anche ai recente convegno, in linea di massima, si sono dichiarati, tutti, d'accordo per tale sviluppo.

A Grosseto esiste un ottimo aeroporto. E' militare, è vero, ma non è proprio possibile far convivere pacificamente aerei da turismo e fortezze volanti?

Compatibilmente con le esigenze militari, a quanto ci risulta, in base anche ai trascorsi atterraggi e decolli di voli civili al «Baccarini», lo scoglio non sembra affatto insormontabile.

Eppoi c'è il piano quinquennale dell'aviazione civile che in materia è abbastanza esplicito. Il piano prevede uno stanziamento complessivo di 104 miliardi di lire variamente ripartito in cinque esercizi finanziari a partire da quello attuale.

I criteri informatori della sistemazione degli aeroporti sono unitari e tendono ad una disciplina della materia che concorra a sottrarla ad iniziative frammentarie avviando il complesso problema ad una definizione che sia valida nel tempo, quale responsabile manifestazione della rapacità ricettiva italiana per ogni sorta di traffico: da quello regolare di carattere commercia-le a quello occasionale per novizzi in movimento e privati possessori di aeromobili ecc.

E' quindi chiaro che anche al vertice qualcosa di buono e di organico sta muovendosi e non è escluso che smaiagnando il tutto con la buona volontà dimostrata dagli enti e dagli operatori turistici della Maremma possa quanto prima concretizzarsi un fatto nuovo, quello dell'aeroitazione civile di Grosseto indispensabile allo sviluppo del turismo maremmano.

La realizzazione di un organico funzionale programma di collegamenti aerei si impone per molteplici aspetti che il turismo moderno ha assunto ed impone.

Oggi, disgrazia per il nostro fegato, i nostri nervi ed il nostro apparato cardiocircolatorio, facciamo tutto di corsa. La vita è diventata insomma, una grande e continua olimpiade che non esclude il turismo.

Il fine settimana e la settimana corta sembrano stati inventati proprio per questo. Il turismo può essere quindi indirizzato verso queste nuove esigenze dotandolo appunto di mezzi adatti. L'aereo, per il turismo maremmano è uno dei mezzi che non dovrebbe essere passati in sottordine. E in attesa che il problema dell'aerostazione venga definito il disegno di essere corroborato la prossima estate con più frequenti collegamenti aerei fra Milano e la Maremma (quello dell'estate scorsa era giusto adatto per il fine settimana in quanto arrivava il sabato).

Le prospettive turistiche della costa grossetana saranno favorite dal potenziamento di questa prima linea aerea diretta.

Si dice che il costo del biglietto di andata e ritorno sia troppo alto ma noi pensiamo che potrebbe essere corroborato da particolari agevolazioni quale l'esenzione a due mesi della validità turistica del biglietto.

Rolando Sartori

Soddisfacente quest'anno la produzione delle olive

Dall'Ufficio Stampa dell'Ente Maremma, riceviamo:

«Tra gli oleifici che più hanno macinato quest'anno, sono i due impianti di Montiano e di Capalbio fatti costruire dall'Ente Maremma e amministrati in cooperativa.

A pochi anni di distanza dalla loro entrata in funzione, i due stabilimenti hanno potenziato e ammodernizzato le attrezzature. L'Oleificio di Montiano ha addirittura raddoppiato i macchinari. La lavorazione delle olive viene fatta qui con un sistema antitradizionale decche i macchinari compiono il ciclo produttivo, in perfetta automazione e per intero, senza cioè la sperimitura ulteriore dei fiocoli. A Capalbio invece viene usato un sistema diverso con una macchina speciale a 600 lamelle dalle quali ne discende l'olio per il principio fisico della tensione superficiale dei liquidi.

Con il sistema usato dall'Oleificio cooperativo di Montiano sono state spremute quest'anno 7000 quintali di olive, e realizzati 1500 quintali di olio che, conservati gelosamente in dieci capaci vasche, viene venduto anche sui mercati veronesi in confezioni in bottiglia o bidoni di latta.

Il moderno frantoio di Capalbio invece ha più che raddoppiato il conferimento di olive dallo scorso anno, dai 1500 q.li, è passato ai 3500 q.li. I conferenti all'oleificio di Montiano risultano trecento, quelli di Capalbio 217; sono stati tutti soddisfatti per il prodotto e per il congruo aconto riceuto sulla vendita del congaglio in maggio. Parimenti soddisfatti sono stati, a quanto pare, i consumatori che hanno potuto acquistare un buon prodotto, di qualità e genuino».

Nella foto: *in alto l'oleificio di Capalbio; in basso quello di Montiano.*

Muore mentre celebra la Messa

Ieri mattina il padre superiore dell'Ordine dei Redentoristi Don Martino Bonafaccia, parroco della Parrocchia di San Giuseppe Artigiano di Gavorrano è deceduto per infarto cardiaco mentre celebrava la Messa delle ore 11.

Ferito un bimbo da un colpo di zappa

Alvaro Del Colombo, 9 anni, domiciliato a Trappola, si è colpito accidentalmente in pieno volto con una zappa con la quale stava lavorando in giardino. I sanitari del pronto soccorso gli hanno riscontrato una ferita da taglio guaribile in sei giorni.

Farmacia di notte

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Scrilli, via Roma 74, tel. 22-825.

COSTA CENTONOVANTA MILIONI ALL'ANNO

Pauroso deficit della Grosseto-Siena

Secondo una recente statistica, la linea ferroviaria Grosseto - Monteantico - Buonconvento - Siena è una fra le più passive del compartimento di Firenze.

Per il solo tronco fra Siena e Monteantico, lungo non più di cinquantasei chilometri, si hanno 237 milioni di spese contro 44 milioni di entrate, con un passivo annuale di 193 milioni di lire.

Il coefficiente totale di questo tronco risulta di 5,38, il che vuol dire che le spese sono cinque volte le entrate.

Si tratta, uno dei cosiddetti «rami secchi» che l'Amministrazione dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato ha in animo di «tagliare».

Fin dal 1960, infatti, una commissione nominata dai ministri dei Trasporti (Spataro), del Tesoro (Tremelloni) e del Bilancio (Pella) e composta dagli esperti Saraceno, Onida e Longo, indicava la «linea di Siena» in quelle a scarso traffico sottolineando la necessità di giungere ad una rapida soluzione.

Sono considerate «linee a scarso traffico» quelle con il coefficiente di esercizio (rapporto fra spese ed entrate) superiore a tre e cioè con la spesa tre volte superiore degli introiti ed anche gli oneri di rinnovo (oneri ogni quota di interessi e di ammortamento sui capitali investiti).

In poche parole, basandosi sugli attuali prezzi dei veicoli ferroviari, la «linea di Siena» costa allo Stato un treno all'anno e cioè un'elettromotrice e dieci carri merci.

Il coefficiente di esercizio del tronco Siena-Monteantico fra le linee del compartimento di Firenze è superato soltanto dalle linee Aulla-Lucca, Borgo S. Lorenzo-Pontassieve, Pisa-Vada e Faenza-S. Piero a Sieve.

I motivi di questa paurosa riduzione del traffico sono da ricercarsi nello sviluppo della motorizzazione, negli orari inadeguati che spingono i viaggiatori a preferire gli autobus di linea e nello scoppiettante che da qualche anno caratterizza tutta la zona attraversata dalla «linea di Siena».

Da più parti è stato chiesto, sia a Siena, che a Grosseto, la chiusura all'esercizio di questa linea sostituendola con veloci autopullman oppure aggiornando gli orari che dovrebbero tener conto delle coincidenze a Siena ed a Grosseto.

Per quel che ci risulta è in ogni modo, impossibile la chiusura all'esercizio in quanto, nonostante il deficit paurosso, lo Stato sovvenzionia le FF. SS per le linee a scarso traffico in quanto, in base alla Legge 29 novembre 1957, numero 1155 detti linee «debbono essere mantenute in esercizio per riconoscenti motivi economici o sociali o di interesse generale o perché riguardanti la difesa dello Stato».

Nel nostro caso possiamo dire che i «motivi economici e sociali» sono presoché inesistenti in quanto, fra andata e ritorno, si arrivano alla linea e no trecento viaggiatori al giorno.

Rimangono quindi i motivi riguardanti la difesa dello Stato in quanto la ferrovia potrebbe assumere una certa rilevanza militare. E con la difesa dello Stato rimane anche la vecchia ferrovia di Siena coi suoi scarsi viaggiatori e le tristi stazioni sperdute nella campagna maremmana e fra le crete senesi.

Ha bisogno del «jet» il turismo maremmano

Sui nostri 160 chilometri di costa (sconosciuti alla maggior parte degli italiani) il turismo può e deve giocare un ruolo importante

LA REALIZZAZIONE E' ALLO STUDIO DELLA COMMISSIONE INTERNA

Uno stabilimento balneare per i dipendenti comunali

La Commissione Interna dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale di Grosseto ha allo studio alcune iniziative e proposte rivolte a migliorare il tenore di vita. L'utilizzazione del tempo libero degli impiegati comunali.

Sta esaminando infatti, l'opportunità di avanzare una richiesta all'Amministrazione per la costruzione di uno stabilimento per i dipendenti comunali a Marina di Grosseto o quanto meno, per avere a disposizione una parte di arenile riservata.

Inoltre, la mancanza di un circolo aziendale od altro organismo che possa intraprendere iniziative ricreative varie per la migliore utilizzazione del tempo libero ha indotto la Commissione Interna comunale a condurre un sondaggio fra il personale per conoscere se sia possibile fare qualche cosa in questo settore. L'orientamento di base prende in considerazione l'idea di iniziative collettive, specialmente a'esterno (legati o meno a particolari avvenimenti o a manifestazioni sportive: ma si ritiene che queste iniziative nel campo turistico e turistico-sportivo potrebbero essere facilitate ed incrementate organizzando gite collettive di dipendenti comunali in occasione, per esempio, di partite di calcio o delle Olimpiadi.

Per quanto riguarda i carattori di pescatori, potrebbero venire organizzati viaggi in cooperativa sui tipo di quelli già realizzati in Jugoslavia, con molto successo ed una spesa relativamente modesta.

L problema finanziario potrebbe venir risolto ricorrendo ad una forma di trattenute mensili sullo stipendio in modo da capitalizzare la somma necessaria, in un certo periodo di tempo, e non escludendo la possibilità di contributi anche da parte della stessa Amministrazione, che potrebbe essere chiamata a concorrere concretamente alle iniziative proposte.

Passanie investito da un automobile

In conseguenza di un investimento stradale è stato ricoverato all'ospedale della Misericordia di 40anne Fausto Giannelli, operaio residente a Castel del Piano. Il Giannelli è stato trasportato dall'auto di Walter Damiani residente in città, che lo aveva soccorso subito dopo l'investimento avvenuto sulla strada statale Castiglionese, nei pressi dei Ponti di Badia. Il Giannelli mentre camminava in direzione Castiglione della Pescaia fissato sulla banchina stradale, era stato investito dall'auto guidata da Giorgio Cini, residente in via privata Lucania. Il Cini, per quanto ha dichiarato, si è trovato improvvisamente di fronte l'uomo.

All'ospedale il medico di turno, dopo aver ricoverato il Giannelli uno stato di etilismo acuto, choc contusioni varie, commozione cerebrale, per cui lo ha ricoverato con prognosi di 20 giorni s. c.

Fonditore colpito da una staffa di ghisa

Un operaio della fonderia di via Follino, Amos Sgherri di 56 anni, abitante al villaggio Cuneo, è stato ricoverato all'ospedale per la scapella fruttura del malleolo della gamba destra.

Lo Sgherri ha preso su una gamba una staffa di ghisa sfuggitagli di mano Guarira in 15 giorni.

SPETTACOLI

INDUSTRI: Grande successo di «Ala» del celebre duetto di famosi registi con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Charles Aznavour, Nino Manfredi, Claire Bloom, Michele Mercier.

MARRACCINI: Un film di Walt Disney «L'ultimo cacciatore» Vienna» con Robert Taylor, Lilli Palmer e Curt Jurgens. Al film e abbinato il cartone animato «Paperino ortolano» Technicolor-scope.

MODERNO: Strepitoso successo del film più avvincente dell'anno «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery nella parte dell'impareggiabile agente segreto James Bond.

ASTRA: «Il federale». E' un film divertentissimo di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi e Stefano Sandrelli.

ODEON: «Les Amants» (Gli amanti) il capolavoro di Louis Malle con Jean Moreau.

Sassofortino

Il nuovo consiglio della Pro Loco

L'associazione Pro Loco Sassofortino, ci comunica l'nominato del composto nuovo consiglio di amministrazione ed il calendario delle manifestazioni per lo anno 1964.

Sono componenti del consiglio di amministrazione, in quanto eletti dall'assemblea generale dei soci il dott. Theodhor Kristoduilu (presidente), i signori Mauro Gaddozi e Mario Mazzoldi (vice presidenti), il sig. Reno Tuirracchi (organizzatore), i signori Giovanni Ricci (cassiere), i signori Silvio Bogi, Mario Moscatelli, Gino Testini, Sergio Burgassi, Mario Pericci (consiglieri). Inoltre fanno parte del consiglio di amministrazione, come componente d'onore il parroco don Angelo Nicolini, e come componente di diritto il sindaco del comune di Roccastrada sig. Leno Rossi.

Il calendario manifestazioni 1964 il presente quest'anno particolarmente ricco ed interessante per l'incremento turistico della località. In quanto si propone tutta una serie di manifestazioni diretta a mettere in valore tutte le bellezze naturali, artistiche, monumentali del luogo. In particolare prevede: 5 luglio: gara di bocce a carattere provinciale. 12 luglio: raduno fotoclubistico

19 luglio: concerto bandistico, esecuzione di «Canti della montagna» da parte della Caratteristica Società Filarmonica. Sfondo anche a questa manifestazione il fresco e verde bosco dei castagni da cui si dipartono sentieri opportunamente tracciati per giungere ai ruderi del Castello degli Aldobrandeschi, in Sassofortino.

26 luglio: festa del vino ai castagni. Sotto i castagni verranno allestiti vari spacci dove sarà possibile gustare il vino locale, gentilmente offerto dai produttori. vino che presenta delle doti e delle qualità degne di nota.

3 agosto: spettacolo di arte varia, che si terrà in seri dalle ore 21 in poi, in un suggestivo scenario naturale.